

COMUNICATO STAMPA

Le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona costituiscono nella Provincia di Savona il più rappresentativo gestore di strutture residenziali per anziani.

Esse, già Opere Pie, negli anni si sono impegnate a rinnovare le proprie strutture e la loro gestione attraverso l'utilizzo di fondi pubblici e propri derivanti da lasciti e donazioni che ne hanno costituito il patrimonio tutt'ora utilizzato per i servizi erogati.

Da sempre quindi offrono accoglienza e sostegno soprattutto, ma non solo, agli anziani del proprio territorio (dal Comune capoluogo ai centri di Albenga, Celle Ligure, Spotorno, Sassello e Calizzano) costituendo un punto di riferimento per centinaia di anziani, oltre 500 in tutta la Provincia.

Le Aziende si ritengono quindi pienamente coinvolte e legittimate ad esprimere un giudizio su ciò che sta avvenendo nell'ambito della riduzione della spesa sanitaria, con risvolti che esulano dalla situazione contingente rischiando di mettere una seria ipoteca sulla futura continuità di servizi di ospitalità.

In una Provincia in cui la popolazione over 65 è in crescita costante e le liste di attesa per l'accesso alle residenze per anziani sono in continua ascesa, si pensa di fare cassa sacrificando la fascia più debole dell'utenza, quella che difficilmente riesce a riempire le piazze o a raccogliere firme: i nostri anziani, spesso ormai non autosufficienti.

I provvedimenti in corso sono confusi e non forniscono alcuna certezza sulla continuità e sulla qualità dell'assistenza in questo campo.

Si è imposto prima il fermo per tre mesi delle nuove ammissioni e poi si dichiara che sulla base della spesa sanitaria già ridotta in questo modo, verrà attuata una ulteriore riduzione della tariffa riconosciuta per l'assistenza a carico del Servizio Sanitario Regionale.

A luglio la Regione Liguria ha stabilito tariffe, requisiti, accessi ed a pochi mesi di distanza tutto viene rimesso in discussione.

Siamo consci del difficile momento in cui versa l'Italia e la nostra Regione, però non possiamo che sottolineare come i provvedimenti oggi imposti nella nostra Provincia siano ben più pesanti di quelli assunti dalle altre ASL della Liguria e come la tematica relativa alla presenza degli ospedali sul nostro territorio abbia preso il sopravvento nel dibattito di questi mesi, con una forte sottovalutazione degli effetti che i tagli avranno, in questo settore, sia in termini occupazionali, che di reddito delle famiglie, che di benessere degli anziani per non tacere della spesa che i continui ricorsi al pronto soccorso ed i ricoveri che ne seguiranno vanificheranno completamente i risparmi che oggi appaio così facilmente conseguibili.

Noi ci siamo impegnati a migliorare il nostro livello di spesa al fine di rendere più efficienti le nostre strutture anche economicamente e quindi a lavorare perché, la dove possibile, si risparmi.

Chiediamo però certezze sul futuro dei nostri anziani e sul nostro, al di là dei giochi di parole che abbiamo ascoltato in queste ultime settimane.

Si vuole tornare alla concezione del vecchio "Ospizio" caritatevole? Non è più possibile. Tale concezione è stata superata nel tempo e oggi risulta inaccettabile.

Si vogliono ridurre i posti letto disponibili? Si dica chiaramente e si definiscano criteri per le nuove convenzioni tenendo conto dell'apporto al sistema da parte delle aziende pubbliche, quindi senza fine di lucro, come le nostre e di quelle del settore privato che invece, per loro natura e missione, devono ricavare dalla propria attività un reddito.

Si facciano rispettare qualità, trasparenza e onnicomprensività della quota alberghiera della tariffa (già a carico delle famiglie).

Si confrontino i costi dei ricoveri impropri con quelli della permanenza in strutture residenziali.

Sulla base di questi contenuti chiederemo un incontro urgente con la Regione (Presidente Burlando, Assessori Montaldo e Rambaudi), per fare chiarezza, partecipare - come previsto dalla normativa - alla programmazione dei servizi, illustrare possibili azioni di contenimento dei costi.

Vogliamo fare la nostra parte, in maniera attiva e responsabile, forti della nostra storia e del nostro radicamento, a difesa dei diritti di tanti anziani che vedono in noi, spesso, il rifugio per la loro vecchiaia.

Chiediamo alle OO.SS., alle associazioni di tutela degli anziani e dei disabili, agli Enti locali di sostenere con noi la legittima aspirazione a conoscere e partecipare al processo di ridefinizione degli obiettivi e delle modalità di assistenza agli anziani.

Savona, 29 dicembre 2011

I Presidenti delle A.S.P. :

Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona

Istituto Domenico Trinchieri di Albenga

Opera Pia Siccardi-Berninzoni di Spotorno

Ospedale Sant'Antonio di Sassello

Casa N.S. di Misericordia di Celle Ligure

Casa di Riposo Suarez di Calizzano